

Coppa al Milan



Gianni Rivera ha guidato la sua squadra alla conquista della Coppa Italia 1977

La finale di San Siro vinta dai rossoneri per 2 a 0 con gol di Maldera e Braglia - Lieto addio di Rocco e mesto per Mazzola

A pag. 13
MAZZOLA SI CONFESSA
Intervista di Franco Costa al grande giocatore che lascia

- Le squadre italiane in Europa**
- CAMPIONI JUVENTUS
 - COPPE MILAN
 - UEFA TORINO
 - FIORENTINA
 - INTER
 - LAZIO



Il Pescara neo promosso. Da sinistra in piedi: Galbiati, Di Somma, Piloni, Zucchini, Andreuzzi; accosciati: Mancini, Orazi, Santucci, Prunecchi, Motta, Cesati. Mancano nella foto Mosti, La Rora, Reghetto e Di Michele leri in campo a Bologna

CON IL VICENZA E L'ATALANTA PESCARA IN "A"

A Bologna contro l'Atalanta è finita 0-0, com'era prevedibile, a danno naturalmente del Cagliari che è costretto a restare in Serie B - E' la prima volta che una squadra abruzzese si affaccia sulla scena del grande calcio nazionale - Entusiasmo dei 30 mila tifosi che hanno accompagnato la squadra e nella città dove l'incontro è stato seguito alla radio

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 luglio. Atalanta e Pescara a braccetto (o quasi) in Serie A. Il terzo ed ultimo incontro del mini-torneo di spareggio è finito con uno 0-0 che ha lasciato all'Atalanta la soddisfazione di terminare imbattuta, con una plateale dimostrazione di superiorità, ed ha completato la festa dei trentamila tifosi abruzzesi accorsi a Bologna, che aspettavano solo questo sospiratosissimo punto per dare sfogo al loro entusiasmo. Il coro « Si va, si va, si va in Serie A », scandito sia dall'esercito dei sostenitori del Pescara sia dallo sparuto gruppo dei tifosi dell'Atalanta, ha trovato, insomma, tutti d'accordo per un trionfo comune in cui i bergamaschi festeggiavano un ritorno, gli abruzzesi, invece, una promozione che avviene per la prima volta nella storia del calcio. Tutto è finito, insomma, secondo i pronostici, anche se, sulla carta, si poteva pensare alla prospettiva di una nuova vittoria dell'Atalanta, che avrebbe costretto il Pescara e il Cagliari a contendersi la promozione in un ulteriore spareggio. Gli stessi sardi, del resto, non si facevano alcuna illusione: sapevano di aver perduto l'autobus per la Serie A mercoledì scorso, con la sconfitta di Marassi ad opera dell'Atalanta, e si rendevano benissimo conto che la squadra bergamasca, pur rispettando formalmente gli impegni doverosi della correttezza sportiva, non avrebbe avuto più la concentrazione e la grinta necessarie per batterli per la vittoria. Così è stato, infatti, senza che sia il caso di gridare allo scandalo.

Il Pescara, per cui il risultato della partita sarebbe stato decisivo, si è battuto con accanimento, ma sovente senza la necessaria lucidità, minacciando la porta di Pizzaballa soltanto in rarissime occasioni. La Atalanta, dal canto suo, accontentandosi chiaramente di amministrare un risultato che la confermava come la migliore del terzetto ha mostrato grinta e decisione in fase di contenimento dell'offensiva avversaria, ma si è comportata in fase di attacco con la noncuranza di un pugile in allenamento: non affondava i colpi, faceva capire lontano un miglio che le interessava non perdere, per una questione di orgoglio, ma che non le importava niente di vincere. L'espulsione del mediano atalantino Tavola per un pugno istintivo in reazione ad una « cintura » di Galbiati ha avuto, quindi, il carattere di una stonatura in un quadro tanto idilliaco e scontato. Tanto è vero che nemmeno giocando per un quarto d'ora in condizioni di superiorità numerica i bianco-azzurri pescaresi sono riusciti a svincolarsi dallo 0-0.

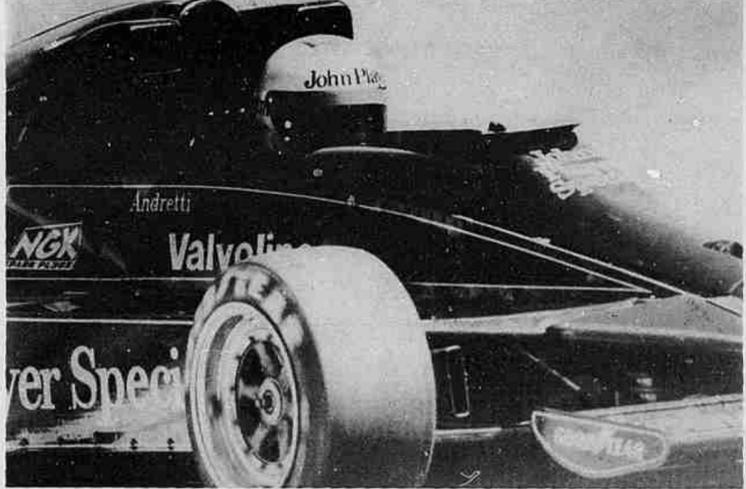
E' finita con l'allenatore Giancarlo Cadè portato in trionfo dai suoi giocatori, con quasi tutti i giocatori bianco-azzurri spogliati delle maglie dai tifosi che avevano scavalcato le reti di recinzione del campo, con il vicepresidente abruzzese Marinelli (che aveva seguito la partita da un angolino nascosto, essendo squalificato per un lungo periodo) gettato, interamente vestito, sotto la doccia dai giocatori pescaresi negli spogliatoi. Più composta, naturalmente, la gioia dei tifosi bergamaschi e della squadra dell'Atalanta: gli uni e l'altra si erano già sfogati abbastanza mercoledì notte, a Genova e a Bergamo, e il risultato di oggi è stato soltanto una conferma matematica di un trionfo già acquisito. Il mini-torneo di spareggio si chiude, così, entro i termini stabiliti, senza code ulteriori e senza eccessive polemiche. Sui meriti dell'Atalanta, che ha dimostrato la sua stoffa sia nell'arco del campionato, sia uscendo fuori con perentoria autorità nel confronto con il Cagliari a Marassi, non è il caso di discutere. E' la novità Pescara che porta in Serie A una ventata di entusiasmo incredibilmente caldo che fa indubbiamente piacere a tutti. Naturalmente, il calcio è crudele: in queste decisioni, perché non si può certamente dire che il Cagliari, grande sconfitto di questa appendice del campionato, fosse meno degno della promozione rispetto alle due squadre che lo hanno superato nella corsa alla Serie A. Allargando il discorso, si può addirittura aggiungere che il calcio stilisticamente migliore, nel corso della stagione, lo ha mostrato il Monza, che ha mancato la promozione, ed anche l'obiettivo minimo dello spareggio, proprio all'ultima giornata, per colpa di una autorete. La verità è che in Serie A non c'è posto per tutti quelli che lo meriterebbero, ma solo per tre squadre. Quest'anno il verdetto è stato per il Vicenza, che ha vinto il campionato, e per l'Atalanta e il Pescara, che si sono conquistati l'ambito traguardo con questo supplemento di fatica. Buona fortuna a tutte e tre ed in bocca al lupo a Cagliari e Monza, che l'anno prossimo ritenteranno.

Gianni Pignata

I CAMPIONI DI UN'EMOZIONANTE DOMENICA MOTORISTICA

Andretti finalmente

Ritorna Villa

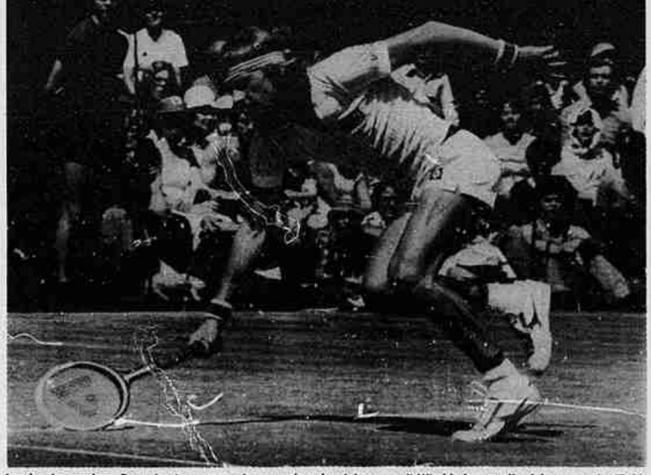


Digione. Andretti al volante della Lotus ha finalmente conquistato la vittoria dopo le recenti disavventure (Telefoto Ap)



Francorchamps. Walter Villa è tornato alla vittoria con la sua Harley Davidson

I campioni del sabato: da Borg a Mennea



Londra. Lo svedese Borg dominatore per la seconda volta del torneo di Wimbledon, quello del centenario (Tel.)



Milano. Pietro Mennea (con Pita Bottigliori) protagonisti sta principale della riunione atletica dell'Arena (Tel.)

COSÌ LA SERIE A

- | | |
|------------|----------|
| Juventus | Verona |
| Torino | Milan |
| Fiorentina | Genoa |
| Inter | Bologna |
| Lazio | Foggia |
| Perugia | Vicenza |
| Napoli | Atalanta |
| Roma | Pescara |